



STORIA

PIANETA DEI CANTASTORIE UNIVERSALI

Dopo aver visto la spettacolare Aurora Boreale grazie ai Marinai del Cielo, Timmy e Taki si rifugiarono nel tepore della loro navicella. Quella sera pensarono a tutti gli straordinari pianeti visitati, alle esperienze fatte e alle nuove amicizie strette. Quando venne l'ora di andare a dormire, Timmy disse: "Sai, Taki, quando questo viaggio finirà, vorrei poter un giorno raccontare la nostra storia a tutti i miei amici." Taki allora gli rispose: "Lo immaginavo. Proprio per questo motivo, domani andremo sul pianeta dei Cantastorie Universali, i veri maestri della narrazione. Con loro impareremo esattamente come fare." E sereni, si addormentarono. Il giorno dopo arrivarono sul pianeta dei Cantastorie Universali che se ne stavano tutti all'ombra degli alberi del Sentiero delle Fiabe con degli enormi libri in mano. Ogni Cantastorie, all'avvicinarsi dei nostri amici, li prendeva per mano e li invitava a tuffarsi tra le pagine degli enormi libri per vivere una nuova favola: Timmy e Taki navigarono tra le pagine di Cappuccetto Rosso, si nascosero nelle casette dei Tre Porcellini, si persero nel bosco con Pollicino e arrivarono con Giacomino in cima alla sua pianta di fagioli. Fu un viaggio emozionante e alla fine del Sentiero delle Fiabe trovarono l'ennesimo enorme libro; lo aprirono pronti per buttarsi a capofitto in una nuova storia, ma... le pagine di quel libro erano bianche.

"Ehi Taki, ma perché?" chiese Timmy.

"Sai," rispose Taki, "questo è un libro molto speciale, te lo sei meritato. In questo lungo viaggio all'interno di tutti questi pianeti hai raggiunto splendide conquiste, hai appreso nuove abilità, hai risolto problemi ed enigmi. Sei cresciuto e sei diventato grande. Ora sei pronto per scrivere da solo una nuova avventura.." "Davvero, e quale? Posso scrivere la nostra storia?". "No, Timmy, la nostra storia resterà per sempre nel tuo cuore, in questo libro racconterai una nuova avventura, la tua avventura alla Scuola Primaria!".

Timmy e Taki si abbracciarono emozionati e qualche lacrima scendeva dal loro volto. "E' stata un'esperienza straordinaria, Taki!", "Ricordati di me, Timmy! Ti voglio bene".

E presa di nuovo la navicella spaziale, Timmy fece il suo ultimo viaggio di ritorno. Direzione: casa.